



dal quale proveniva, che io ero un simpatizzante repubblicano, non constatava tuttavia che io fossi o avessi mai esplicito o fero contro il regime;

3°) che in appunto anonimo, vergato da persona non individuabile, trovasi scritto che dovrei dirigere le mie informazioni ad un determinato nominativo ed indirizzo, firmare in una data maniera e che il periodo di prova, della durata di un mese, decorrerà dall' 11.5 al 12.6.1928; dopodiché, previa valutazione della mia opera, sarà fissato il compenso;

4°) che sulla copertina della pratica 154 Bis trovasi scritto "Licenziato 1928".

Altro non è dato rinvenire nell'interno del fascicolo che mi riguarda.

Sulla scorta di tali elementi, mi pare indubbio che si debba tenere fermo e vero quanto ora riassumo: che mi indussi, cioè, ad inviare la mia lettera al Capo della Polizia unicamente per indulgere ad un estremo desiderio di mio padre, in fin di vita, per un cancro, che